

CONSIGLIO CENTRALE

Adunanza

La sera del 23 novembre u. s. si è riunito in adunanza ordinaria il Consiglio Centrale per udire la Relazione della Commissione tecnica sui lavori eseguiti nell'estate sul Rocciamelone. Su questo argomento riferì ampiamente il consocio Arch. Natale Reviglio, riassumendo in una chiara esposizione le vicende attraverso le quali è stato possibile condurre a termine i lavori della Cappella e Rifugio, e tratteggiando per sommi capi il lavoro che rimane da compiere. Per il quale si convocheranno quanto prima le Commissioni di arredamento, e verranno comunicate ai soci le norme per la sottoscrizione delle offerte di oggetti d'uso sia per la Cappella quanto per il Rifugio.

In secondo luogo il Consiglio ha nominato a rappresentante della *Giovane Montagna* nella Commissione dei 13 incaricati di redigere lo Statuto della costituenda Confederazione Alpinistica Nazionale il Sig. Mario Bersia, presidente della Sezione di Torino e già delegato della *G. M.* nella Federazione tra le Società Escursionistiche Piemontesi.

SEZIONE DI TORINO

Estratto delle deliberazioni del C. Direttivo.

Nelle adunanze ordinarie del 28 novembre e 9 dicembre il Consiglio ha preso le seguenti deliberazioni:

- a) costituzione del Gruppo Sciatori ed approvazione del relativo regolamento.
- b) revisione ed approvazione del regolamento del Gruppo Fotografico alla direzione del quale sono stati chiamati i soci: Teol. avv. Giovanni Bricco, Alessio Nebbia e G. De Nicola.

c) sospensione della pubblicazione dei supplementi alla Rivista per la comunicazione ai Soci dei programmi delle Gite sociali, stante l'enorme spesa che verrebbe a gravare sul bilancio sezionale colla nuova tariffa postale a cui tali supplementi vengono soggetti. Perciò d'ora innanzi detti programmi verranno pubblicati nell'Albo della Sala di Riunione.

d) discussione ed approvazione del Programma Gite per 1923, presentato dal Direttorio della Commissione Gite (*vedere prospetto allegato*).

e) il Presidente comunica che in seguito all'adesione data dalla *G. M.* alla Federazione Ginnastica Italiana sono disponibili per i soci 400 tessere con diritto ai titolari delle medesime di usufruire delle riduzioni ferroviarie concesse alla *F. G. I.* - I soci sono pertanto pregati di prenotare queste tessere consegnando alla Presidenza la propria fotografia ($3 \frac{1}{2} \times 4 \frac{1}{2}$).

f) il Presidente dà pure comunicazione delle riduzioni concesse alle comitive di Alpinisti dalla Direzione della tranvia Pinerolo - Perosa, varianti dal 15 al 50 0/0.

Assemblea generale.

La sera del 17 u. s. novembre è stata convocata l'Assemblea Generale dei soci della Sezione per deliberare su alcune modifiche al regolamento riguardanti il contributo annuale dei soci allo scopo di garantire alla Sezione un solido finanziamento che le permetta di attendere degnamente allo sviluppo delle varie iniziative sociali. Dopo alcune dichiarazioni del Presidente, il socio Rappelli P. nella sua qualità di delegato all'Amministrazione della Rivista ha esposto le condizioni finanziarie della medesima, mettendo in rilievo l'onere che ne deriva alla Sezione di Torino che ne sostiene la maggior parte della spesa.

La discussione è stata animata sui modi di equilibrare il bilancio per il nuovo anno: alla fine

è stato approvato alla quasi unanimità il seguente ordine del giorno presentato dai soci Loretz e Mottura:

« *I Soci della Giovane Montagna, riuniti in assemblea straordinaria, udita la relazione della Presidenza, ritenuto come sia necessaria una maggiore entrata nel bilancio della Società per fronteggiare le iniziative sociali e specialmente quella della Rivista, delibera l'aumento della quota sociale annua da L. 10 a L. 15 per tutti i Soci, soprassedendo alla creazione della categoria Soci Aggregati* ».

Gite effettuate.

XVII^a Gita Sociale - M. Arponotto (m. 1236). Domenica 12 novembre. La classica cardata ha riunito ben una novantina di partecipanti che, secondo il programma, partiti alle 6 da P. N. e assistito alla S. Messa alle 8, in Almese, per Rubiana e la borgata Giorda hanno raggiunto la vetta dell' Arponotto verso le 12. Riscaldati dal sole, scendono alla fontana del Granè e qui immolano i cardi, dan fondo alle provviste, cantano, fanno dell'accademia sulle rocce vicine, e non ripartono che dopo tre ore. Per Rubiana ed Almese, illuminati da una fantastica fiaccolata con lampioncini alla veneziana, si ritrovano ad Avigliana per cenare e per risalire in treno, alla volta di Torino.

XVIII^a Gita Sociale - Chiusura dell' Anno Sociale a Superga. Domenica 3 dicembre.

Favorita da un tempo ideale, la Gita di Superga è stata degna chiusura alle gite dell'annata.

Giunti lassù alle 10^{3/4}, si è assistito alla Messa celebrata dal Prefetto della Basilica Mons. Bosia, mentre un socio sedeva all'organo.

Alle 12 il Ristorante della Funicolare riuniva i gitanti alla consueta agape, svoltasi fra ottime portate e vivissima allegria. Una simpatica nota inaspettata è stata recata verso la fine del pranzo da alcuni giovani di Chieri desiderosi di costituire una Sezione della *Giovane Montagna* nella loro fiorente cittadina. Ha brindato al progresso dell'Associazione il Presidente Generale cav. Milanese.

Levate le mense, sotto la Guida di Mons. Bosia si è sceso nei sotterranei della Basilica per visitarvi le Tombe Sabaude, dopo di che, offerto gentilmente una bicchierata ai gitanti, il Prefetto della Basilica ha rivolto alla *Giovane Montagna* calde parole di saluto e di plauso, auspicando al più felice avvenire. Rispose per la G. M. il Consocio Dott. Prof. A. Casassa.

Il Gruppo fotografico

è rinato in questo ultimo mese del 1922 pieno di buona volontà di operare e pieno di promettente attività per il prossimo anno. Necessita però la cooperazione di tutti i soci intenditori dell'arte dell'obbiettivo.

La nostra fiorente Associazione sente troppo il bisogno che detto Gruppo la faccia vieppiù conoscere ed ammirare nel suo alto ideale a mezzo delle sue manifestazioni. Gli aiuti e gli stimoli non mancano.

La Società Fotografica Subalpina, (alla cui Direzione porgiamo da queste righe il nostro deferente ringraziamento) sempre cortese e gentile ci ha fatto sapere che metterà a disposizione del Gruppo la sua sala per proiezioni, ove sentiremo la parola piana ed interessante dei migliori suoi membri; altre conferenze teorico-pratiche sull'argomento si terranno nella nostra sala di riunione, e gite speciali saranno organizzate all'uopo nel prossimo anno.

Gruppo Sciatori.

Per iniziativa di alcuni Soci volenterosi e nell'intento di fornire ai molti amici che desiderano addestrarsi negli sport invernali la possibilità di istruirsi razionalmente e con criteri di economia, è stato regolarmente costituito anche presso la nostra Sezione un *Gruppo Sciatori*. Esso svolgerà il suo programma organizzando un regolare corso di sci con esercitazioni pratiche e gite di perfezionamento. In attesa delle neviccate ha già iniziato a funzionare in Sede con alcune riunioni degli iscritti, nelle quali il Consocio Avv. G. Botto Micca, aderendo gentilmente all'invito della Presidenza, ha esposto in forma chiara e piana le norme teoriche fondamentali e trattato dell'uso e dell'importanza del pattino da neve.

Il Gruppo è retto da un Direttorio del quale fanno parte i Soci Bravo F., Casoli C., Sella e Fontana P. come Delegato della Presidenza Sezione.

Il Direttorio esprime di qua un pubblico ringraziamento all'Avv. Botto Micca, per gli incoraggiamenti avuti e pel suo generoso dono di un paio di sci, e si onora di annoverarlo quale primo *Socio Benemerito*.

Nuove iscrizioni.

Florindo Giordanelli - Teresa Garabello - Nennella Veritani - Carlo Brandoni - Santina De Nicola - Paolina Ellena - D'Antonio Francesca - Siccardi Edoardo - Ariano Luigi - Chionio Giovanni.

SEZIONE DI SUSÀ

Gite effettuate.

VII^a Gita Sociale - *Tre Denti d'Ambin* (m. 3378) Domenica 9 luglio 1922.

È questa una delle più difficili, ma delle più belle ed attraenti ascensioni che si possano fare nella nostra valle per la varietà dei panorami, per la fierezza della montagna che spicca alta e nera tra il candore dei ghiacciai sottostanti.

Attratto appunto da questi motivi, un buon numero di soci ardentissimi si radunò la sera del sabato 8 luglio in piazza Savoia, e guidato dal consocio Campo Emilio, si incamminò sen'altro per la via di Giaglione. La comitiva è assai allegra e per tutto il percorso è un continuo voci di gioventù balda e sana.

Pel Pian delle Rovine ed attraverso il meraviglioso canale di Maria Bona, si avvia verso le 22 alle grange Tiraculo ove è preparata paglia per il pernottamento. Il mattino di domenica, dopo la Santa Messa, si riparte e su per l'erta china si arriva alle Grangie Valentin, ove si fa uno spuntino per riprender lena, essendo la mèta ancor lontana. Verso le 10 siamo al ricovero militare del lago del Gias (m. 2142) dal quale raggiungiamo il rifugio Vaccarone del C. A. I. (m. 2284). Dopo breve *alt* ripartiamo per cimentarci nella parte più difficile della gita. Attraversiamo il ghiacciaio dell' Agnello, che affatica, ma non ha pericoli, e pel canalone del Mutel arriviamo al ghiacciaio d'Ambin.

Sopra di noi s'ergono giganti e maestosi i Tre Denti, ma un vento freddo e più una densa nebbia, spintaci incontro dalla Savoia, non ci permette di salire più oltre senza gravi pericoli. Un po' mortificati riprendiamo la strada del ritorno, ma è in cuore a tutti il desiderio di ritornare e... ritorneremo.

VIII^a Gita Sociale - *Ciusalet* (m. 3313) Domenica 6 agosto.

Si parte: son le 22 di sabato 5 agosto ed un bel cielo stellato ci promette una gita splendida.

Per Giaglione arriviamo alle grangie di Santa Chiara (m. 1550) dove speriamo trovare asilo per la notte, ma data l'ora tarda non ci è possibile entrare in alcuna grangia e dobbiamo pernottare all'aperto. Del resto la notte è breve e l'incomodo ci è compensato dal buon umore, da un bel falò che ci riscalda, mentre la luna alta e splendente ci parla un linguaggio nuovo, e le valli e le vette dormienti nella notte ci sem-

brano più maestose. Il giorno deve ancor farsi che il tramestio dei preparativi per la partenza è da un bel po' al termine. Una visita alla Cappella dedicata alla Madonna del Rocciamelone e ci mettiamo in cammino su per le pinete ed il pendio erboso, finchè lasciamo il versante della Cenischia, per inoltrarci in quello della Clarea che rumoreggia a mille metri di sotto.

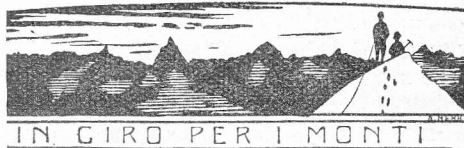
Presto siamo al passo dell'Avansà (2470). Fatto un breve spuntino alla nota Rocca di Napoleone, riprendiamo la salita: alle 8 siamo al Col della Vecchia (2680) osserviamo il placido e freddo lago omonimo, e... siamo costretti a fermarci per studiare la via, poichè davanti ci si presenta la montagna quasi a picco.

Alquanto a sinistra scorgiamo un canalone che sembra ci porga un passaggio più facile: per quello ci avviamo e con grandi sforzi e dura fatica, verso le 11 possiamo raggiungere la vetta (3313). Uno sguardo tutto intorno, un inno al Signore e ridiscendiamo alla riva del lago della Vecchia per il pranzo al sacco. Più tardi si riparte per Susa, ove giungiamo quando le campane delle Chiese scandono l'Angelus della sera. Siamo stanchi, ma soddisfatti.

PONSERO VINCENZO

Nuove iscrizioni.

Compagnoni Maresciallo m. Giuseppe - Odena Maresciallo m. G. - Spinelli Giannino - Giaccone Emilio - Valletti Mario - Bartolo Domenico - Favro Alessio - Deabate Enrico - Peasudo Luigi.



Nuovi rifugi.

È stato condotto a termine nell'autunno testè decorso il *Rifugio al Ghiacciaio del Rutor* che la Sezione di Torino del C.A.I. aveva iniziato fin dal 1914 su disegni dell'Ing. G. Dumontel.

La costruzione per la quale era stata concessa la mano d'opera militare dovette venire interrotta con lo scoppio della guerra, e non fu ripresa che quest'anno direttamente dalla Sezione che vi fece fronte coi propri mezzi. Esso misura in pianta m. 7 X 8,60 e consta di un pian terreno, di un primo piano e di un sottotetto, con capacità normale per 54 persone.

Un ufficio di informazioni alpinistiche e turistiche per le valli d'Aosta.

A porre termine ad un inesplicabile stato di apatia nel quale sembravasi assopita la Valle d'Aosta di fronte al risveglio dell'organizzazione turistica in Italia, è sorto recentemente sotto i migliori auspici in Aosta per opera dell'E.N.I.T. della Pro-Piemonte, del Consorzio Alpi Occidentali fra le Sezioni del C.A.I. un *Ufficio di informazioni alpinistiche e turistiche* della vallata.

Come esso si sia costituito ce lo dice l'*Augusta Praetoria* riferendo la riunione tenuta in Aosta il 15 settembre u. s. tra il Presidente del C.A.O.S.C.A.I. comm. E. Gallo, il G. U. De Albertis, presidente della Pro Piemonte e il Prof. J. Brocherel direttore dell'*Augusta Praetoria*.

Scopo dell'Ufficio si è di favorire l'afflusso dei forestieri e dei visitatori nelle Valli Aostane fornendo loro ogni utile notizia riguardante mezzi di trasporto, itinerari, pubblicazioni, alberghi, prezzi, guide, rifugi, monumenti storici, curiosità naturali, belvederi, ecc. Inoltre sarà istituita una sala di consultazione e scrittura con biblioteca alpina, telefono, ecc., uno sportello di vendita dei biglietti ferroviari e automobilistici; e in più curerà la stesura di listini di alloggi e appartamenti per villeggiatura, l'organizzazione di viaggi circolari ed escursioni collettive nelle vallate, la pubblicazione e distribuzione di opuscoli, prospetti, orari, cartoline, fotografie, ecc.

L'*Ufficio di informazioni*, sarà anche incaricato della pubblicità e della propaganda, servendosi a tale scopo dei 30 uffici che l'E.N.I.T. ha aperto nelle principali città d'Italia ed in parecchi centri dell'Estero allo scopo d'intensificare e coordinare il movimento turistico in Italia.

A tanto vasto, simpatico ed utilissimo programma non mancherà certamente la più lusinghiera traduzione pratica, e noi ce lo auguriamo cordialmente, persuasi che solo un movimento intelligente e ben ordinato può dare quel rendimento che è doveroso e non difficile ricavare dalle nostre vallate.

E pertanto, segnalando il lieto evento ai nostri lettori, porgiamo *toto corde* all'*Ufficio di Informazioni* un plauso ed un augurio di efficace lavoro.

Provvisoriamente l'*Ufficio* ha la sua sede in Aosta presso l'Amministrazione dell'*Augusta Praetoria*, la quale ne diventa eziandio l'organo ufficiale.



TEODORO WUNDT - *Il Cervino e la sua storia*
- (Dal tedesco a cura di A. Lazzarino) Novara,
Arti Grafiche Novaresi - 1922.

Attraverso la narrazione del viaggio di nozze di una ardita coppia, Max e Dolly, che non sono altri che l'autore del libro e la propria moglie, c'è messa a spizzico, forse un po' disordinatamente, ma non senza brio la storia gloriosa e tragica di questo Monte che ha richiamato attorno a sè ed ammaliato tutte le più forti anime alpinistiche della terra. Non è scienza alpinistica quella che informa il libro, nè credo possa giovare di guida a chi non conosce il Cervino, attorno al quale c'è una bibliografia assai vasta e più precisa: tuttavia esso offre a chi legge, forse più per passatempo che per studio, più che una semplice e fiorita descrizione e lo introduce a comprendere le opere più classiche e chissà che non gli metta in corpo l'idea di tentare anche lui l'ascensione.

Certo che un senso d'ammirazione piglia chiunque per i protagonisti del racconto, dei quali alcune *performances* paiono incredibili, come quella, per es. della traversata da Zermatt al Breuil nella notte, la salita alla Tête du Lyon nel mattino e verso sera la visita al Gouffre des Bousserailles. Via! ci vuole una buona gamba!

Il traduttore, Prof. A. Lazzarino, compie con il presente volume un'altra buona azione alpinistica, non indegna di quella precedente in cui offerse in lingua italiana la meravigliosa «Nuova strada delle Dolomiti» del Christmannos.

n. r.

Riviste Alpine.

La Valle d'Aosta - Serie «Italia Monumentale»
Vol. 39° - I. D. E. A. F.lli Alinari, Firenze 1922.

Questo fascioletto che si aggiunge alla numerosa serie dell'*Italia Monumentale* è degno dei precedenti: nella brevità delle note che lo precedono e nelle copiose riproduzioni presenta quanto di più interessante offre al visitatore la Valle d'Aosta, ricca di manieri medioevali e di vestigia romane. Lo segnaliamo ai lettori come utilissimo vade-mecum nelle loro peregrinazioni in Val d'Aosta.